

Martin Group

Gli indicatori descrivono un'economia americana in moderata crescita, con l'inflazione non preoccupante, con un tasso di disoccupazione in decrescita e con un dollaro leggermente indebolito che fornisce ulteriori stimoli. Nel mese di giugno è attesa la decisione della FED sui tassi di interesse ma considerata la cautela nei movimenti e nei messaggi di accompagnamento non ci attendiamo particolari reazioni. Forse le vicende della presidenza e del governo potrebbero essere fonte di volatilità. In Europa la crescita si sta allargando anche ai paesi meno virtuosi e anzi emergono risultati migliori rispetto alle previsioni. Solo nel tardo autunno potrebbero esserci delle modifiche alla politica monetaria della BCE, ma sembra che tutto venga posticipato a dopo le elezioni tedesche e a quelle probabili italiane. In questo contesto le preoccupazioni sono legate alla bassa volatilità, alle performance molto positive dei mercati, alle elevate valutazioni dei titoli azionari i quali scontano rosee previsioni sull'economia in un contesto di tassi estremamente bassi. Un eventuale shock esogeno potrebbe innescare uno storno. Rileviamo che il fenomeno PIR in Italia sta portando ancora liquidità ai titoli sui quali abbiamo investito, anche se con posizioni non rilevanti. A questo punto ci sembra corretto continuare ad avere un approccio positivo all'andamento dell'economia ma cercando di investire maggiormente in società di maggiori dimensioni ed adeguata liquidità. Abbiamo leggermente aumentato le posizioni su Piaggio e Carraro e investito su Merk Kgaa, Fresenius SE, Henkel e Bae Systems. I titoli petroliferi hanno sofferto la debolezza del petrolio e di conseguenza pur rimanendo investiti su ENI e Royal Dutch abbiamo ridotto le posizioni su Vallourec che producendo tubi impiegati anche nel settore petrolifero tende ad amplificare i movimenti di prezzo della materia prima.



Il presente documento è fornito unicamente a scopo informativo e non costituisce una raccomandazione né d'acquisto né di vendita. Le prestazioni precedenti non sono un indicatore di risultati presenti o futuri. Per ulteriori dettagli La preghiamo di consultare la completa liberatoria.